

Villa di Poppea - Oplontis



Villa di Poppea, veduta generale

Il toponimo Oplontis ci è noto esclusivamente dalla Tavola Peutingeriana (mappa stradale risalente alla tarda età imperiale romana), collocato in un punto corrispondente all'odierna Torre Annunziata. Le testimonianze principali sono date da alcuni complessi residenziali: la cd. Villa di Poppea (villa A) ed il Complesso B. Il sito di Oplontis, insieme a Pompei ed Ercolano, è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. La villa di Poppea venne intercettata già nel Settecento tramite un cunicolo scavato a fianco del canale Conte di Sarno, ma la vera esplorazione per pozzi e gallerie si ebbe nell'Ottocento. Gli scavi archeologici moderni, condotti dal 1964 al 1984, hanno portato alla luce gran parte dell'edificio. L'impianto della villa, che si sviluppa principalmente attorno a due settori, l'atrio ed il peristilio, appare articolato tra portici, terrazze, ambienti residenziali ed un notevole impianto termale. L'ingresso antico dell'edificio era a Sud, in un'area già sconvolta nel Cinquecento dalla costruzione del Canale Conte di Sarno, che taglia in senso Est /Ovest tutta la parte meridionale della villa, in

seguito ulteriormente danneggiata dalla costruzione di un pastificio. Il giardino era organizzato in un vialetto centrale ed altri laterali obliqui. Gli studi paleobotanici hanno permesso di riproporre la sistemazione originaria dello spazio verde, che ospitava nel suo tratto Est platani di cui si conservano i calchi. Di notevole rilevanza sono gli ambienti di riposo ubicati nel settore Sud-Ovest dell'atrio, per la ricchezza della loro decorazione parietale, con affreschi in Il stile raffiguranti vedute prospettiche, ed altre stanze residenziali prospicienti il peristilio, anch'esse decorate con raffinati affreschi. Nella rimanente parte della villa si dispongono gli ambienti domestici sviluppati intorno ad un piccolo cortile secondario.

Luogo | Indirizzo

Indirizzo: Via Sepolcri

Cap: 80058

Comune: Torre Annunziata

Provincia: Napoli (NA)

Regione: Campania

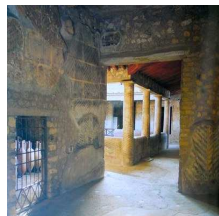
Telefono: 0818621755

Sito web: http://www.pompeisites.org/database/pompei/pompei.nsf/fr_ioplonti.htm

Luogo | Galleria delle Immagini



Villa di Poppea, veduta generale



Villa di Poppea, portico interno con ambienti



Villa di Poppea, cubicolo decorato in Il stil



Villa di Poppea, atrio decorato in Il stile

ADArte | Sintesi di accessibilità

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 13 ottobre 2011.

Dal Giardino, infatti, salendo un **gradino** alto 20 centimetri, si entra nella Villa attraverso un **corridoio** con pendenza massima del 9%. Il corridoio conduce a un **cortile interno** vicino all'**Atrio**. Dal cortile è possibile affacciarsi sull'Atrio ma non entrarvi direttamente per la presenza di una staccionata e di un ponteggio.

Dal cortile si può andare verso gli **ambienti delle cucine**, dove per entrare si deve superare un **gradino** alto 5 centimetri, e di lì proseguire verso gli ambienti termali. È possibile anche proseguire verso il lato opposto della villa e quindi raggiungere il **Larario**. Da qui il percorso di visita va verso il **Peristilio servile**. Si può, quindi, proseguire andando verso il **Peristilio e il giardino meridionale** oppure attraverso il **Porticato** raggiungere gli ambienti termali, questa volta accedendo anche nell'**Atrio** e da questo proseguendo verso il **Triclinio** e il **Salone**. Dal Triclinio e dal Salone si può accedere agli ambienti termali della Villa: il primo ambiente in cui si accede, anche venendo dalla zona delle cucine, è quello dell'**Impluvium con fontana circolare**, dove la larghezza minima interna è di 93 centimetri e da dove si può accedere, tramite una **rampa inclinata**, lunga 110 centimetri e con pendenza del 10%, al **Tepidarium**, dove la larghezza minore è di 69 centimetri. Dal Tepidarium infine si può entrare nel **Calidarium**, uno spazio dove lo spazio minimo di passaggio è di 86 centimetri e da cui si deve obbligatoriamente tornare indietro per proseguire la visita.

Per raggiungere la parte meridionale della villa si deve passare o internamente attraverso un **corridoio**, da cui è possibile, superando **3 gradini**, anche accedere all'ambiente della **Latrina**, oppure passando esternamente attraverso il Porticato e il Peristilio del Giardino meridionale. Quest'ultimo e il corridoio si ricongiungono nei pressi dell'altro **Salone** (identificato con il numero 12) attraverso un passaggio in corrispondenza del quale c'è un **gradino** alto 10 centimetri. Per accedere al Salone bisogna superare un **gradino** alto 11 centimetri, e una volta visitato questo ambiente si può solo tornare indietro e riuscire nel corridoio. Da questo punto bisogna ritornare fino all'angolo del corridoio dove si trova un passaggio che, tramite un **gradino** alto 3,5 centimetri, permette di accedere al **Porticato** che costeggia la Piscina. Su questo spazio, lungo circa 52 metri, affacciano un altro **Salone** e gli **ambienti del Viridarium e degli Ospitalia**.

A circa metà del Porticato, c'è una grande sala che viene utilizzata nel percorso per uscire attraverso una **rampa** in legno composta da due tratti inclinati. Il secondo tratto, più inclinato, ha pendenza dell'11%. Questa rampa, all'arrivo della quale c'è un **gradino** alto 5 centimetri, permette di raggiungere di nuovo il Giardino della Villa e la scala e di lì uscire dallo stesso cancello da cui si è entrati.

Villa Poppaea (Villa Oplontis)

The only extant source for the place-name "Oplontis" is the *Tabula Peutingeriana* (a medieval copy of a late imperial Roman map of military roads), which places it at a point corresponding to the present-day town of Torre Annunziata. Along with Pompeii and Herculaneum, the Oplontis site is on the UNESCO World Heritage List. Our most important evidence for its existence is a number of residential complexes, one of which is the so-called Villa Poppaea (referred to by modern archaeologists as Villa A), and another known as Villa B.

The Villa Poppaea was already known in the 18th century thanks to a tunnel that was dug to it parallel to a canal being excavated for the Count of Sarno. It was more thoroughly explored in the 19th century by shafts and tunnels; much of it was fully brought to light by modern archaeological excavations carried out from 1964 -1984.

The villa is planned around two main areas, the atrium and peristyle, and is a composition of porches, terraces, residential rooms, and bathing facilities (which are of considerable size).

In ancient times the entrance was from the south, but the southern part of the villa was gravely disturbed by the Count of Sarno's channel, which cut completely through it from east to west. It was further damaged much later by the construction of a pasta factory.

The garden of the villa had a central pathway with other side-paths leading off at oblique angles. Paleobotanical studies have enabled the original layout to be recreated and have confirmed that there were plane trees in the eastern part; plaster casts of these have been preserved.

The rooms for repose in the area to the south-east of the atrium are important because of the richness of their wall decorations, which are frescoed perspectives in the Second Style. The other residential rooms opening off the peristyle are also decorated with refined frescoes. The other domestic rooms are set around a small secondary courtyard.

The place | Address

Address: Via Sepolcri

Postcode: 80058

Municipality: Torre Annunziata

Province: Naples (NA)

Region: Campania

Telephone: 0818621755

Website: http://www.pompeisites.org/database/pompei/pompei.nsf/fr_ioplonti.htm

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 13 October 2011.

Today visitors enter the villa from the garden by going up a **step** 20cm high and then along a corridor with a maximum slope of 9%. The corridor leads to a courtyard near the **atrium**, which can be seen from here but is occupied by fencing and scaffolding and is not accessible.

The route then goes to the **kitchen** rooms, where there is a **step** 5cm high at the entrance, After the kitchens come the bathing rooms. The route then crosses the atrium again to the **lararium** at the opposite side. After the **lararium** it proceeds to the **rustic peristyle**, and then the **great peristyle** that surrounds the **southern garden**.

An alternative route leads along the **portico** from the atrium to the **triclinium** and the **large salon**, and then the area of the bathing rooms of which the first, which is also accessible from the kitchens, is a small **tetrastyle atrium** with a **circular fountain**. The minimum clear width at this point is 93cm. A **ramp** 110cm long with a slope of 10% then leads to the **tepidarium** where the minimum clear width is 69cm. After the **tepidarium** the route enters the **calidarium**, where the clear width is 86cm. Visitors then have to return to the main atrium.

To get to the southern part of the villa via the interiors, there a **corridor** from which **three steps** also give access to the **latrina**. Externally, a different route goes straight along the portico and peristyle of the south garden. Both routes join up near the **second salon** by way of a passage that has a **step** 10cm high. The entrance to the second salon has a **step** 11cm high. After the second salon the route goes back into the corridor to the corner, where there is a passage with one **step** 3.5cm high into the **portico** that runs alongside the pool. The portico is about 52m long; opening off it are another salon, the **viridarium**, and the **ospitalia**.

About halfway along the portico there is a large room with a wooden exit **ramp** in two sloping sections, of which the second, steeper, part has a slope of 11% and a **step** 5cm high at the top. This goes back to the garden and the steps up to the exit gate.